

SAN GIOVANNI BIANCO

Grande Guerra Il ruolo dei cattolici

La mostra

Paolo e Luca Tarduo, giovani ingegneri di Milano, hanno allestito l'esposizione già vista in più di venti città italiane

Casa Ceresa a San Giovanni Bianco ha ospitato un'importante mostra sulla Grande Guerra, nel centenario del conflitto. Soddiafatti gli organizzatori, Paolo e Luca Tarduo, giovani ingegneri di Milano con radici familiari proprio a San Giovanni Bianco e una grande passione per la storia. «Abbiamo registrato molti visitatori - spiegano - ma anche chiesi e istruiti che hanno seguito il percorso guidato nell'allestimento». I due fratelli hanno fondato il Centro culturale San Benedetto, che organizza diverse conferenze e mostre didattiche: «Questa mostra - sottolineano - è stata in più di venti città italiane, tra cui Torino, Genova, Udine (oltre a molte lombarde, ndr). È composta da 37 pannelli con foto d'epoca recuperate, dai più importanti musei italiani (di Vittorio di Roma, il Museo Rovereto, quello civico di Udine, che ha tutta la collezione delle foto dell'esercito tedesco durante l'occupazione del Friuli) ma anche da realtà più piccole, dalla Fondazione dell'ex presidente americano Wilson, ed è arricchita da testi che spiegano l'evento, il contesto storico, la politica italiana del periodo. Una parte è dedicata all'impegno dei cattolici in quegli anni. Il ruolo dei cattolici, purtroppo, è trascurato nei trattati storici, così abbiamo deciso di prendere direzioni meno percorse, mostrando, tra l'altro, il servizio postale attivato da Papa Benedetto XV, tramite un apposito dicastero, per mettere in contatto i prigionieri con le proprie famiglie (ben 600.000 sono le stime), e l'impegno della Chiesa laddove le autorità civili litavano. In molti paesi il unico riferimento rimasto era il parroco». La mostra è un'ulteriore tappa del percorso avviato, negli anni scorsi, dai due fratelli: «Ci piace riscoprire eventi storici mettendo in luce il ruolo della Chiesa, ragionare sui fatti e sulle conseguenze per trovarne l'insegnamento. Chi fosse interessato a esporre l'allestimento ci contatti al 329 18139115».

SI SA